



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica” che, tra l’altro, ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2010, la legge 5 agosto 1978, n. 468 “Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”;

**VISTO** il Regolamento per l’amministrazione del patrimonio per la contabilità generale dello Stato, emanato con R.D. 23 maggio 1924, n. 287 e le successive norme integrative e modificative;

**VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, relativo, tra l’altro, alla individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante la riforma dell’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare: l’articolo 4, comma 2, in base al quale spetta ai dirigenti l’adozione degli atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo; l’articolo 16, laddove attribuisce ai titolari di uffici dirigenziali generali l’esercizio dei poteri di spesa rientranti nelle competenze dei propri uffici o del Ministero medesimo;

**VISTO** l’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi;

**VISTO** il DPCM del 5 dicembre 2013, n. 158, “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”(G.U. Serie Generale n. 19 del 24-01-2014) che, all’art. 4, comma 1, all’art. 4, comma 1, individua le funzioni della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese (DGPICPMI);

**VISTO** il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2017 “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”, emanato in sostituzione dei decreti ministeriali 17 luglio 2014 e 30 ottobre 2015;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62 alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 1708773 del 28 dicembre 2017 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020";

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 gennaio 2018, con il quale, ai sensi dell’art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono state assegnate le disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2018 ai titolari delle strutture di primo livello;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2018, con il quale il dott. Stefano Firpo è stato nominato Direttore Generale della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese (DGPICPMI) del Ministero dello Sviluppo Economico;



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI

**VISTO** che il Ministero dello sviluppo economico - DGPICPMI ha il compito istituzionale dell'attuazione delle politiche in favore delle piccole e medie imprese, per lo sviluppo della competitività, per il *made in Italy*, per favorire la trasformazione tecnologica e digitale del sistema produttivo anche attraverso la predisposizione di studi e ricerche;

**VISTO** l'atto di indirizzo del Ministro del 27 settembre 2018, nel quale si individua fra le priorità politiche lo sviluppo della tecnologia *blockchain* da applicare alla tutela ed alla riconoscibilità del *made in Italy* e alla semplificazione e disintermediazione attraverso gli *smartcontract*;

**CONSIDERATA** la necessità, manifestata dal vertice politico, di realizzare, quale azione di facilitazione del contesto, un progetto pilota per avvicinare le PMI all'impiego della *blockchain* e supportarle nella decisione di adeguare i propri sistemi informativi alla nuova tecnologia al fine di coglierne a pieno i vantaggi in termini di semplificazione amministrativa, certificazione delle loro produzioni e facilitatore delle partnership anche a livello Ue ed extra UE;

**TENUTO CONTO** delle positive sperimentazioni avviate in alcuni settori, fra cui il *food*, per gli evidenti vantaggi in termini di tutela delle produzioni del *made in Italy*;

**PRESO ATTO** del positivo riscontro alla nota informativa prot. n. 400760 del 21.11.2018 indirizzata agli Uffici di Gabinetto e della Segreteria tecnica del Ministro, con la quale viene proposta l'elaborazione di uno studio di fattibilità per individuare le soluzioni più idonee a consentire l'adozione della tecnologia *blockchain* che costituisca un modello di base per la valorizzazione di alcuni settori del *made in Italy*, da individuarsi in considerazione dell'interesse manifestato nel mercato e della strategicità degli stessi;

**RITENUTO** che lo studio di fattibilità dovrà verificare le precondizioni per l'introduzione di tale tecnologia, le criticità riscontrabili e le opportunità da cogliere per le imprese dei settori del *made in Italy*, da individuarsi nell'ambito dell'indagine preliminare alla quale seguirà lo studio di casi specifici di processi produttivi ai quali applicare la tecnologia *blockchain* e che sulla base delle risultanze dell'esplorazione dovrà essere predisposto, quale output, un rapporto delle condizioni di fattibilità dell'applicazione della tecnologia *blockchain*, che costituirà un modello di base per i settori di riferimento;

**CONSIDERATO** che, in base alle specifiche sopra richiamate, la spesa è stata stimata per un importo massimo di euro 35.000,00 al netto d'IVA.

**VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (di seguito Codice dei Contratti) - e in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a) che consente, per importi inferiori ad euro 40.000,00, l'affidamento anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

**CONSIDERATO** che l'affidamento consente il soddisfacimento dell'interesse pubblico relativo alla diffusione della tecnologia della *blockchain* per promuovere la semplificazione gestionale e la tutela delle produzioni nazionali, soprattutto delle piccole e medie imprese del *Made in Italy*;



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI

**VISTA** la determina a contrarre del 18 dicembre 2018, con cui il Direttore Generale della DGPICPMI autorizza l'assegnazione dell'incarico a IBM Italia Spa per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto a verificare le precondizioni per l'introduzione di tale tecnologia, le criticità riscontrabili e le opportunità da cogliere per le imprese dei settori del *made in Italy*, da individuarsi nell'ambito dell'indagine preliminare alla quale seguirà lo studio di casi specifici di processi produttivi ai quali applicare la tecnologia *blockchain*, nominando la dott.ssa Gabriella Pecorini, dirigente della Divisione VII – Industria agroalimentare, del *made in Italy* ed imprese creative, della Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, responsabile unico del procedimento ai sensi dell'articolo 31 del Codice dei Contratti;

**PREMESSO** che, con medesima determina del 18 dicembre 2018, il Direttore Generale della DGPICPMI ha quantificato, considerati i contenuti delle attività e le modalità di realizzazione del progetto, l'importo totale massimo dell'affidamento in euro 35.000,00, al netto dell'IVA ed ha delegato contestualmente la dirigente della divisione VII, dott.ssa Gabriella Pecorini ad operare quale punto ordinante sul portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione MEPA ([www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it)) per l'acquisto del citato studio di fattibilità;

**CONSIDERATO** che è stata attivata la trattativa diretta da parte di questo Ministero sul portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione - MEPA ([www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it));

**PRESO ATTO** che l'offerta è stata presentata in data 20.12.2018 per euro 35.000,00 al netto d'IVA e che sulla base delle specifiche del progetto, di cui all'allegato tecnico, la stessa risulta congrua;

**DATO ATTO** che sono state avviate le verifiche sulla società circa l'effettivo possesso dei requisiti prescritti dal Codice dei Contratti;

**CONSIDERATO** che sui competenti capitoli di bilancio del Ministero esiste la disponibilità finanziaria per provvedere all'impegno della relativa spesa;

**CONSIDERATA** l'esigenza di impegnare la spesa entro il 31.12.2018, e che, in considerazione della necessità di completare le verifiche di cui sopra, non vi è un sufficiente periodo di tempo per addivenire alla stipula del contratto entro la fine del corrente anno;

**VISTE** le linee guida ANAC, in particolare Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, in particolare il punto 4.2.4 "*Per importi superiori a 20.000,00 euro, nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante, prima di stipulare il contratto, nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività*";

**VISTA** la deliberazione n. SCCLEG/15/2012/PREV, emessa dalla Corte dei Conti - Sezione Centrale di Controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI

Stato, nell'adunanza del 14.6.2012, in cui si è, tra l'altro, affrontata la questione relativa alla possibilità di procedere all'impegno di spesa a seguito di aggiudicazione definitiva, quindi prima della stipula del contratto - pervenendo alla conclusione, a pag. 10 della deliberazione, che *“Da quanto sopra, accogliendo l'argomentazione prospettata dall'Amministrazione, la Sezione fa discendere che l'assunzione dell'impegno non debba necessariamente conseguire alla stipulazione di un contratto, potendo anche dipendere da un atto formalmente diverso, quale il provvedimento di aggiudicazione definitiva di una procedura di gara, purché dotato dei requisiti idonei a sostenere l'impegno stesso ...”* e più avanti, a pag. 11, *“In particolare deve considerarsi quanto affermato dalla Corte di Cassazione e dal Consiglio di Stato circa l'equivalenza dei processi verbali di aggiudicazione definitiva al contratto in tutti i casi in cui gli atti della procedura evidenzino che non vi è stata nessuna intenzione da parte dell'Amministrazione contraente di posticipare ad un momento successivo la manifestazione definitiva della sua volontà negoziale”*;

**ACQUISITO** dall'ANAC il Codice Identificativo Gara (CIG) n. ZCF265D78E per la fattispecie contrattuale relativa ai “contratti di importo inferiore a € 40.000 affidati ex art 125 o con procedura negoziata senza bando”;

**VISTO** il codice CUP B82C18000220001 assegnato al progetto;

**ACQUISITA** la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta in data 21 dicembre 2018, attestante la sussistenza delle condizioni e dei requisiti per l'affidamento di contratti pubblici ai sensi degli articoli 80 e 90, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

Subordinatamente alla verifica dei requisiti di legge, è acquistato dalla società IBM Italia SpA il servizio di “Studio di fattibilità per l'adozione della tecnologia *blockchain* nei settori del *made in Italy*” per un importo di € 42.700,00 (quarantaduemilasettecento/00), IVA inclusa.

#### **Art. 2**

E' impegnata, in favore di IBM Italia SpA, la somma di euro 42.700,00 (quarantaduemilasettecento/00), IVA inclusa, a valere sul capitolo cap.7320 – spese per la ricerca dello stato di previsione del Ministero per l'esercizio finanziario 2018.

#### **Art. 3**

Si procederà alla stipula del contratto, al verificarsi delle condizioni descritte in premessa, e subordinatamente al completamento della verifica dei requisiti previsti dal Codice dei Contratti, in conformità di quanto previsto dagli articoli 32 e 36 del Codice dei Contratti.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per i successivi atti di competenza.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Stefano Firpo)